

19 settembre 2025

Numero 29 - 2025



Cipollone (BCE): con euro digitale più autonomia e resilienza

"Un euro digitale rafforzerebbe la nostra autonomia e resilienza con una soluzione basata su una *governance* e un'infrastruttura europee". È quanto ha dichiarato il membro del Consiglio esecutivo della Banca centrale europea (BCE), **Piero Cipollone**, nel suo [intervento](#) al Comitato esecutivo dell'ABI, che si è tenuto il 17 settembre.



Cipollone ha sottolineato come, con le tensioni geopolitiche in aumento, anche il sistema finanziario globale sia più a rischio di frammentazione, rimarcando dunque l'urgenza che l'Europa si doti di un proprio sistema di pagamenti digitali senza dipendere da fornitori stranieri. "A venticinque anni dall'introduzione dell'euro", ha

dichiarato il membro della BCE, “non disponiamo ancora di una soluzione di pagamento europea che consenta di effettuare pagamenti digitali quotidiani in tutta l'area dell'euro". I Paesi che hanno soluzioni nazionali, come l'Italia, per Cipollone, "continuano comunque a fare affidamento su circuiti di pagamento transfrontalieri che ci consentono di effettuare pagamenti *contactless* e nell'*e-commerce*". Nella stessa riunione, il Comitato esecutivo dell'ABI, presieduto da **Antonio Patuelli**, ha [ribadito](#) all'unanimità l'impegno di solidarietà biennale al Bilancio dello Stato concordato lo scorso anno per gli anni 2025 e 2026, delegando il Direttore Generale **Marco Elio Rottigni** ad eventuali contatti in proposito.

Draghi: aumenta il fabbisogno di investimenti in Europa

A un anno dal suo rapporto sulla competitività, **Mario Draghi** ha aperto a Bruxelles il 16 settembre - insieme alla Presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen** - la [conferenza](#) “*One year after the Draghi Report*”. Nel suo [intervento](#) ha ribadito l'urgenza di agire: “Un anno dopo, l'Europa si trova in una posizione più difficile. Il nostro modello di crescita sta svanendo. Le vulnerabilità aumentano. E non esiste un chiaro percorso per finanziare gli investimenti di cui abbiamo bisogno”.



Mario Draghi e Ursula von der Leyen durante la conferenza © European Union 2025

Secondo le stime della BCE, gli investimenti annui necessari tra il 2025 e il 2031 ammontano a quasi 1.200 miliardi, in crescita del 50% rispetto agli 800 stimati un anno fa. La componente pubblica è quasi raddoppiata, principalmente per effetto delle spese connesse alla difesa. In questo contesto, ha sottolineato l'ex presidente della BCE, l'inazione “non minaccia solo la nostra competitività, ma la nostra stessa sovranità”. Tre le priorità richiamate: innovazione tecnologica, sicurezza economica e decarbonizzazione compatibile con la crescita. Su questi fronti, **Draghi** ha riconosciuto alcuni segnali di avanzamento - dai piani per l'intelligenza

artificiale all'aumento della spesa in difesa - ma ha sottolineato che i progressi restano insufficienti. L'ex *premier* italiano ha poi delineato tre leve operative: un nuovo approccio agli aiuti di Stato, appalti pubblici più strategici e una revisione della politica di concorrenza per settori chiave come difesa e spazio. Sul piano regolatorio, **Draghi** ha chiesto un'azione più incisiva: “Servono norme semplici e armonizzate, non oneri che rallentano l'adozione delle tecnologie” e ha definito prioritaria la creazione di un vero “28° regime” per permettere alle imprese innovative di crescere in un contesto normativo uniforme, evidenziando l'urgenza di rivedere la GDPR (*General Data Protection Regulation*). **Draghi** ha infine rilanciato il tema del debito comune europeo per finanziare investimenti strategici, sottolineando che “l'emissione congiunta non espande magicamente lo spazio fiscale, ma consente di finanziare progetti ad alto impatto, in grado di rilanciare la produttività”.

ANIA: investimenti in sanità leva di crescita per economia reale

È dedicato alle opportunità di investimento nelle innovazioni in campo sanitario il nuovo [Report](#) dell'Osservatorio ANIA sugli investimenti nell'economia reale, con una prefazione del Presidente **Giovanni Liverani** che ne sottolinea la valenza strategica: la sanità - afferma - rappresenta “un ambito cruciale per colmare il gap innovativo, potenziare la digitalizzazione e attrarre capitali privati verso un sistema sanitario orientato al futuro”.

Il documento individua nella salute uno dei settori più promettenti per attrarre investimenti, grazie al duplice effetto di una domanda crescente - innescata da invecchiamento e cronicità - e all'emergere di tecnologie capaci di trasformare l'offerta. In Italia, nel 2024 la spesa sanitaria complessiva ha raggiunto i 186 miliardi (pari all'8,5% del PIL), con una componente privata in



aumento: oltre 48 miliardi, di cui l'87% sostenuti direttamente dalle famiglie (c.d. spesa *out-of-pocket*). Un dato che evidenzia il crescente ricorso alla sanità privata e la necessità di soluzioni in grado di rendere più sostenibile la spesa privata. Tra i *trend* di maggiore interesse: *digital health*, intelligenza artificiale, medicina di precisione, robotica, terapie genetiche e medicina nucleare. Tecnologie in grado di abilitare diagnosi rapide, cure personalizzate e nuovi modelli di prevenzione attirano l'interesse del *venture capital*. Nel 2025, diversi *round* multimilionari hanno sostenuto startup europee attive nella diagnostica e nella salute digitale. Il ruolo delle assicurazioni può essere determinante, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema sanitario più innovativo, efficiente e inclusivo.

Cripto-attività: le Consob italiana, francese e austriaca chiedono un quadro normativo UE più solido

La vigilanza diretta da parte dell'Esma - l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati - dei principali fornitori di servizi di *crypto-asset*; il rafforzamento delle norme per le piattaforme che operano al di fuori dell'Unione Europea ma che si rivolgono agli investitori europei; migliore supervisione, anche attraverso una verifica indipendente della sicurezza dei propri sistemi informatici, delle piattaforme degli operatori per limitare i *cyber risk*; chiarimento del processo di esame dei documenti informativi obbligatori (*white paper*) e possibile creazione di un punto di accesso unico per la presentazione e la gestione delle offerte di *token* (escluse le *stablecoin*, le criptovalute il cui valore è legato a un *asset* stabile).



Sono le quattro proposte migliorative del Regolamento europeo MiCA (Markets in Crypto-Assets Regulation) [presentate](#) nei giorni scorsi da tre autorità di vigilanza europee, l'italiana Consob, la francese *Autorité des Marchés Financiers* (Amf) e l'austriaca *Finanzmarktaufsichtsbehörde* (Fma). Sulla base dell'esperienza acquisita nei primi mesi di attuazione del regolamento che ha reso

comunque la disciplina europea all'avanguardia nella vigilanza delle cripto-attività, le tre autorità ritengono che tali proposte, non esaustive rispetto alle questioni sollevate dall'applicazione della normativa, possano garantire una vigilanza più efficace sui mercati, rafforzando la competitività degli operatori europei e fornendo una migliore protezione agli investitori.

In brief

Il Presidente di Confindustria Assoimmobiliare Davide Albertini Petroni ha preso parte all'evento "[Emergenza Casa, verso un piano europeo](#)", organizzato a Milano il 15 settembre in occasione della visita in Italia della Commissione speciale del Parlamento Europeo sulla crisi degli alloggi, presieduta dall'On. Irene Tinagli. Nel suo intervento, il Presidente dell'associazione aderente a FeBAF, ha sollecitato un'azione strutturale e coordinata per affrontare la crisi abitativa, puntando su norme urbanistiche chiare, semplificazioni amministrative e valorizzazione del patrimonio pubblico. Per attrarre capitali pazienti e sostenere investimenti di lungo periodo, ha proposto di rafforzare strumenti come la SIIQ (Società di Investimento Immobiliare Quotata) e cartolarizzazioni immobiliari, a complemento dei fondi esistenti.

SAVE THE DATE

FeBAF organizza:

"The Danish Presidency of the Council of the European Union: Priorities and expected Outcomes "

24 settembre 2025, ore 12:00

Via di San Nicola da Tolentino, 72

Per iscriversi mandare una mail a: events@febaf.it

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)